

**MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO**  
**“SOSTENIBILITÀ SOCIO AMBIENTALE DELLE RETI**  
**AGROALIMENTARI”**

**ANNO ACCADEMICO 2019/2020**

*La Smart Specialisation Strategy ed il comparto agri-food: la pianificazione piemontese e prospettive extra europee.*

Yevheniy Nechytalyuk

# Abstract

Questo lavoro nasce dal desiderio di approfondire alcune tematiche chiave analizzate durante il mio tirocinio presso l'IRES Piemonte, Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte, un ente strumentale della Regione che svolge un ruolo cruciale nel supporto alle attività dell'amministrazione. Oggetto del lavoro è l'analisi delle politiche regionali a supporto dell'innovazione e della competitività del comparto agri-food piemontese con riferimento all'ultimo periodo di programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020. Più in dettaglio, si è posta attenzione agli interventi relativi al settore agrifood previsti nel quadro della Strategia per la Specializzazione Intelligente (S3 Strategy), un approccio di programmazione integrata all'innovazione di impresa per la competitività territoriale, finanziata in massima parte dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

Dopo un'attenta analisi dei documenti del POR FESR e della S3 Piemonte si è quindi allargato lo sguardo verso un contesto extraeuropeo, ovvero quello del mio paese d'origine, l'Ucraina, prendendo ad esempio l'esperienza della Regione Piemonte come buona pratica per esplorarne la replicabilità.

L'elaborato parte, nel capitolo 1, da un breve excursus sulle politiche e i paradigmi dello sviluppo regionale italiano, approfondendo gli avanzati strumenti in materia di policy planning elaborati dall'UE. Segue poi in concreto l'approfondimento sul comparto agroalimentare della regione Piemonte, considerato non solo nei termini del suo potenziale economico ma anche nei termini della sua valenza storica e culturale per il territorio.

Il capitolo 2 invece si concentra sui progetti in ambito agri-food finanziati nell'ultima programmazione del POR FESR e coerenti con la S3 Strategy.

Attraverso una sintesi di tutti i progetti trovati, si propone un resoconto di cosa è stato concretamente realizzato nel settore agroalimentare in questo ambito di programmazione, un'informazione primaria che consente di spingere l'analisi oltre il mero livello della pianificazione nella direzione di interrogarsi sui processi di attuazione.

Infine, nel capitolo 3, il focus ragionamento si è spostato sulla nazione Ucraina. Pur non rientrante nell'Unione Europea, l'Ucraina ha importanti legami economico-istituzionali con l'UE e con gli stati membri e non a caso rappresenta uno dei primi 5 importatori di materie agroalimentari per l'UE con ottime performance nella produzione agricola.

L'adozione della S3, un percorso già avviato da parte delle istituzioni nazionali attraverso l'adesione alla Smart Specialisation Platform, potrebbe rappresentare un'ottima occasione per superare le ambiguità e criticità interne che flagellano il paese fin dalla sua indipendenza nella consapevolezza che la strada verso la piena implementazione della S3 sul modello come piemontese è ancora lunga.

Il tirocinio presso l'IRES, trattando temi chiave come quello della Smart Specialisation Strategy mi ha permesso di creare una base di studio e di implementazione di uno strumento importantissimo in un differente contesto fortemente bisognoso di questo approccio. L'analisi completa che uscirà dall'elaborato analizzando due contesti differenti come quello di un PVS come l'Ucraina e l'esempio, a mio avviso, dell'ottima applicazione della strategia in Italia nella regione Piemonte, servirà a creare in primis un punto di partenza verso la successiva programmazione, e potrà essere veramente importante ed al servizio di paesi che si trovano in un disperato bisogno di uno sviluppo realmente intelligente.